Anno XIII. N. 120 — Udine, Giovedì 29 maggio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette, s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

PER GLI STUDII SOCIALI

L'*Unione Cattolica* degli Studi Sociali, che, come abbiamo accennato, ebbe i suoi primordi in Padova per lo zelo di sua Ecc. Mons. Vescovo Callegari, nell'adunanza del 4 e 5 maggio tenutasi in Lucca alla presenza degli illustrissimi e reverendissimi Mons. Ghilardi, Arciv. di Lucca, e Mons. De Pol, Vescovo di Vicenza (essendo impedito per salute d'intervenirvi Monsignor G. Callegari, Vescovo di Padova) dopo aver udita la relazione della presidenza provvisoria intorno all'operato della stessa nell'intervallo dalla seduta del 29 dicembre 1889, intorno ai nuovi soci ascritti, ed alle lettere e telegrammi di adesione e plauso in questa circostanza ricevuti, discusse e approvò lo Statuto; procedetto alla elezione della presidenza definitiva, nelle persone di S. E. Mons. G. Callegari, Vescovo di Padova, presidente d'onore; prof. G. Toniolo dell'Università di Pisa, presidente effettivo, marchese L. Bottini (Lucca), conte C. Sardi (Lucca), conte S. Medolago Albani (Bergamo), vice-presidenti; prof. L. Olivi dell'Università di Modena, segretario per gli studi, avv. G. Barsali (Pisa), segretario amministrativo; — designò i provvedimenti e modi con cui dare applicazione e diffusione agli intenti sociali; infine approvò talune conclusioni dottrinali intorno al tema *La carità nella vita sociale*, che era stato proposto alla comune dissertazione.

Intorno a questi ultimi due obbietti, che più s'attengono al compito virtuale del sodalizio, confermato lo scopo dell'*Unione*, quello cioè di propugnare il restauramento dell'ordine sociale, giusta la dottrina cattolica, e le tradizioni della civiltà italiana nella sua storica colleganza colla missione della Chiesa e del Pontificato, e introdotte nello statuto talune disposizioni, che assicurino il mantenimento di codesto scopo sociale nella sua interezza, i provvedimenti votati per l'attuazione e sviluppo del programma della Società, a somiglianza d'altri sodalizii congeneri (in ispecie la Görres-Gesellschaft di Germania), furono i seguenti:

1. Fare acquisto e tenere raccolta speciale delle principali *opere e rassegne di scienze sociali cattoliche* delle varie nazioni, per comune conoscenza e mutuo prestito fra i soci.

2. Tenere conferenze nelle principali città, onde propagare l'ordine delle idee propugnato dall'Unione.

3. Costituire od aggregare *Circoli locali* per promuovere e diffondere la coltura delle scienze sociali con indirizzo cattolico ed italiano.

4. Fornire sussidii in danaro a giovani cattolici promettenti (laici od ecclesiastici) perchè possano dedicarsi agli studii sociali, sotto la guida di taluna persona competente e retta in Italia, — perchè accedano per lo stesso intento alle Università o Istituti cattolici dell'estero (Lovanio, Friburgo, Parigi), — e infine perchè conseguano nelle nostre Università la *Docenza libera* in quelle discipline.

5. Promuovere, con personali e diretti inviti ad uomini credenti e colti, ovvero mediante pubblici *concorsi a premio*, lavori di scienze sociali od affini, rispondenti al programma dell'Unione.

6. Procedere ad un corso continuato di *Pubblicazioni di scienze sociali e dottrine affini*, per nome e conto dell'Unione. E precisamente ad una collezione divisa in tre serie: a) *nuove opere o lavori originali italiani*, confacenti al programma della società; — b) *riproduzione di scritti classici italiani e stranieri*, serventi a riannodare e mantenere le condizioni del sapere sociale cristiano; — c) *Piccole monografie e conferenze*, comprendenti scritti d'occasione, discorsi pubblici o lettere dei Circoli coordinati all'Unione.

7. Tenersi in frequente ed intima comunicazione con persone dotte sinceramente credenti, con Università, Accademie e Società cattoliche d'Italia e dell'estero, le quali cogli esercizi del pensiero o colle pratiche iniziative, si adoperano alla soluzione in senso cristiano delle odierne questioni sociali.

La presidenza era lieta di comunicare come taluni di questi provvedimenti avessero cominciato già a tradursi in atto.

Fu iniziata la biblioteca di opere italiane e straniere di scienze cattoliche sociali.

Per contribuire al movimento scientifico-sociale in relazione alle circostanze del tempo e alle storiche ricorrenze, si pubblicò un lavoro (del Can. A. Guerra) sull'affrancazione della schiavitù per parte della Chiesa, a proposito dell'iniziativa del Card. Lavigerie; — si ha in pronto uno studio storico (del prof. Main) su San Gregorio Magno e la civiltà italiana, per il centenario dell'anno corrente; — fu promossa una serie di studi sopra la storia della beneficenza cattolica nelle città d'Italia (e finora corrisposero taluni scrittori per le città di Roma, Firenze, Siena, Lucca, ecc.); — fu deliberato di avviare pratiche e all'uopo di aprire un *concorso a premio* per uno studio sopra le benemerenze di Cristoforo Colombo verso la religione, la patria e la scienza, pel centenario 1892. — Ottenutasi ora l'approvazione dell'assemblea, si darà corso immediato alla *Pubblicazione di scienze sociali ed affini* (per mezzo della Casa editrice S. Bernardino di Siena) colla stampa di lavori scientifici frattanto approntati o bene avviati (Sul rinnovamento delle scienze sociali in Italia. — L'idea cristiana nelle dottrine sociali — Sulla legislazione internazionale del lavoro — L'odierna carità privata in Italia — I criteri filosofico-giuridici e le tradizioni del giure romano e canonico intorno alla natura e governo degli Istituti pii — L'ordinamento della proprietà nel medio-evo e nell'età moderna ecc. ecc.) — Fu deliberato di inviare rappresentanti a Modena a condiuvare il convegno delle istituzioni popolari cattoliche che ivi terrà in ottobre l'*Opera dei Congressi*. — Si accettò l'invito di mandare possibilmente un rappresentante dell'Unione di studi sociali al secondo Congresso generale degli scienziati cattolici in Parigi per la Pasqua 1891.

La situazione parlamentare

L'ufficioso *Fracassa*, commentando la seduta della Camera dell'altro ieri, scrive:

" Si afferma che l'indirizzo generale della politica interna è mutato da qualche tempo, e piega più verso una parte che l'altra della Camera, e già se ne provano i sintomi dai settori onde partirono le approvazioni, e il rivolgersi di Crispi a parlare piuttosto verso una che verso l'altra parte. Ora — aggiunge il giornale ufficioso — è questa una malaugurata ostinazione di alcuni di voler rannodare la natura dell'indirizzo politico all'umore mutabile di questi o di quegli uomini parlamentari. "

Il *Fracassa* si domanda poi:

" Forsechè, perchè alcuni uomini di sinistra si sono allontanati dal ministero, il suo programma, *i suoi criteri* di governo, il suo indirizzo politico dovrebbero essere mutati? Ne hanno essi saputo fare uno diverso? Certe riunioni recenti dimostrano di no. "

Oh! se l'aggiustino fra di loro; noi non abbiamo che vederci.

Pantalone farà poi le spese.

Lezione pepata

Ricorderanno i nostri lettori il cenno da noi posto intorno a Mons. Labelle, uomo di gran mente e di grandissimo cuore, ministro di agricoltura e commercio a Quebec nel Canadà.

Ebbene certo patriottismo italiano voleva far cadere il disprezzo su tanto uomo e l'altro giorno un *patriota* che si firma *Justus* scrisse certe storielle ingiuriose contro l'esimio prelato, facendolo credere sprovvisto di mezzi, asserendo che aveva recato al S. Padre una offerta meschina per il denaro di S. Pietro ed altre corbellerie di siffatto calibro.

Mons. Labelle ha risposto con la seguente lettera che l'*Italie* ha dovuto pubblicare:

20 maggio 1890.

« *Signor Direttore dell'* " Italie ":

" Nel vostro giornale d'oggi, sul conto mio, del mio governo e del mio paese *Justus* ha scritto, senza dubbio, sulla fede dei suoi corrispondenti o d'altri, degli errori che io credo dover rettificare nelle vostre colonne.

" Io non sono venuto a Roma per deporre l'obolo di S. Pietro da parte di chicchessia, ma mi sono presentato qui ai piedi di Sua Santità per ringraziarlo cordialmente dei suoi favori e della sua bontà verso di me, e rinnovargli le testimonianze della mia ammirazione, come figlio devoto, rispettoso e sottomesso.

" Checchè voi diciate, il Canadà, quando si tratta del Santo Padre, sa aprire con generosità la sua borsa, ed anche fornire con gioia buoni soldati per la sua difesa.

" Il governo di Quebec è abbastanza generoso per dare un trattamento onorevole a coloro che hanno una missione da

---

84 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Fino a quell'istante non aveva previsto neppur da lungi il risultato che avrebbe potuto avere per la giovinetta il vivere sotto il suo tetto, il conversare con lui, il vederlo ogni giorno. C'era tra loro una differenza di età così considerevole, e sopra tutto un'ombra così profonda e incancellabile di dolori e di affanni! E quell'ombra non avrebbe essa agghiacciato i sentimenti di Rosel? E la giovinetta non sarebbe languita, come una pianta priva di sole, presso al suo spirito, donde la gaiezza era scomparsa, e che lungi dal partecipare alle semplici illusioni di lei, le avrebbe opposto, incessantemente e suo malgrado, l'esperienza amara ed acquistata a così caro prezzo? E sarebbe stata cosa leale, sapendo quanti scogli poteva offrire quel matrimonio sproporzionato, e dopo di aver promesso a Weber di provvedere per la felicità della figlia sua, accettare quell'amore ingenuo, che poteva essere, dopo tutto non altro che l'inclinazione passeggera di un cuore inesperto? Egli era, potea dirsi, il solo uomo che Rosel avesse incontrato nella vita; se fosse vissuta nel mondo, se, pur rimanendo la differenza di età, ella avesse avuto ventiquattro anni, oh, allora la cosa sarebbe stata ben diversa. Ma Rosel non ne aveva ancora diciotto.

Un dolore sordo si impadronì di lui. La lotta tenea già dietro alla speranza, la lotta, forse l'affanno, e il giorno, spuntando, lo trovò spossato dalla fatica e dal combattimento.

. . . .

Allorchè il *rettore*, dopo aver detto messa, stava per rientrare nella canonica, sua sorella, che trovavasi sulla soglia, gli fe' segno che si affrettasse.

— Che c'è dunque? domandò egli. Ormai le mie vecchie gambe fanno male il loro servigio.

— Il signor Aubry aspetta già da qualche tempo. Deve essergli accaduta qualche disgrazia, perchè è pallido come un morto, susurrò ella quando suo fratello fu presso.

Il sacerdote, entrato in fretta, aperse con un gesto rapido la porta del salotto.

— Lei a quest'ora? Sono sempre lietissimo di vederla, ma non vorrei che le fosse accaduto qualche cosa di male.

Gerardo gli tese la mano.

— Mi trovo in tale frangente da cui dipende il resto della mia vita, disse egli, e vengo a chiederle consiglio.

— Se non le rincresce andiamo in camera mia, dove nessuno ci disturberà, rispose il sacerdote movendosi e precedendolo sulla scala.

La cameretta del rettore era non più che una cella, con un piccolo letto di ferro, un armadio di legno dipinto, una tavola da scrivere e una grande libreria. Il solo oggetto che distraesse lo sguardo era un mazzo di fiori recato il dì innanzi da Rosel, e collocato davanti una piccola statuetta della Vergine. Non ci si vedevano che due sedie di paglia, poste presso un inginocchiatoio di legno annerito dal tempo. Il rettore ne indicò una a Gerardo, si sedette in faccia a lui, e gli disse:

— Eccomi ad ascoltarla. Piaccia a Dio che io sia capace di calmare l'agitazione in cui ella ora si trova.

In quella modesta cameretta, così priva d'ogni eleganza e d'ogni comodo, spirava un'aura di tranquillità e di raccoglimento che metteva la pace nell'animo. Dalla finestra aperta scorgevansi, al di là dell'orto piantato con simmetria, le campagne tranquille e il mare azzurrognolo.

(*Continua*).

parte sua per servire degnamente i suoi interessi in Europa. Nella mia lettera di credito, non ha messo limite alla sua generosità. Esso aveva fiducia che saprei farne buon uso.

" Per conseguenza, non sono stato ancora obbligato di sollecitare grazie presso i banchieri del Continente; al contrario li ho favoriti con i miei depositi.

" Le vostre osservazioni, lo spero, avranno per me questo buon risultato: di liberarmi da tutti coloro che vengono continuamente a bussare alla mia porta per sollecitare sussidi o aiuti nella loro miseria, perchè, essi dicono, il vostro Governo gli ha spogliati delle loro sostanze.

" Sotto questo punto di vista, mi avete reso un servigio, e ve ne ringrazio.

" Aggradite, signore, l'espressione della mia considerazione. „

A. Labelle P.

Povero *fra Pacomio!* andò per suonare e fu suonato.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 28 — Presidente Biancheri

Politica interna

L'aula è popolata, le tribune pure sono piene. Parla primo Colombo il quale dichiara che voterà contro la mozione Bovio. Però se fosse da votare sull'indirizzo generale della politica interna non potrebbe votare in favore del Ministero. Crispi non ha fatto che una politica radicale sostenendosi però cogli elementi conservatori della Camera Crispi come bene ha osservato l'on. Bovio, fa leggi di sinistra, politica di destra.

E ben vero che Crispi ha ripetutamente fatto le più *ampie dichiarazioni d'ordine*, ma gli atti suoi sono ben stati diversi — Essi non sono stati che l'applicazione continua delle teorie radicali.

Nicotera

Biasima l'indirizzo di Crispi. Dice che questi combattè il programma di Depretis a parole, ma nel suo governo mostrò di seguire l'indirizzo del suo predecessore. Si augura che l'on. Crispi ritorni sulla sua via riordinando i partiti, ponendo il Parlamento nella condizione di funzionar bene.

Conclude così: " *Un giorno* da questi banchi l'on. Crispi dava consiglio a Depretis di lasciare il potere per chiudere onoratamente la sua vecchiaia, e questo consiglio rivolgeva ieri a Crispi il deputato Ferrari. Io non darò consiglio; ma invocando i sacri ricordi dei tempi in cui si scontano nelle galere o in esilio l'amore alla patria, dico all'on. Crispi, dico a voi tutti: riflettete e provvedete; e se non lo potete fare voi, provvederà più tardi, lo spero pel bene d'Italia, il paese „.

Bonfadini

Voterà *contro il ministro*, perchè la politica di questo conduce all'esaurimento economico del paese ed alla fine degli schietti partiti liberali. Dice:

« Non disconosco che i ministri sono liberali, ma alle loro dottrine non credo che abbiamo sempre risposto nè la legislazione, nè i metodi esecutivi, nè l'azione parlamentare.

« L'opera del gabinetto è convulsionaria, spesso incoerente, talvolta troppo accentratrice a danno delle autonomie locali; alimentatrice di speranze che non si possono soddisfare, ed è deplorevole che il presidente del Consiglio abbia voluto conservare due portafogli creando nel parlamento una parvenza di dittatura contro cui protestano gli spiriti liberi. »

Imbriani e il corno di Crispi

Imbriani è contrario ai *metodini* del Governo nel modo di applicare le leggi e di interpretarle. Biasima il Governo pei fatti delle Romagne.

Ricorda le molte riforme caldeggiate da Crispi e le molte promesse da lui fatte quale ministro; ma le buone leggi non furono presentate, e le promesse non furono mantenute. Di qui la sfiducia, lo scoraggiamento e il perturbamento nel paese: mentre ciò che preoccupa nel Governo presente è l'anarchia che vi regna.

Deplora che il concentramento di quasi tutto il potere sia nelle mani di Crispi e non sa persuadersi che non vi sia in Italia un altro ministro degli esteri, e continua: « Questa indispensabilità di Crispi io non la capisco: e se egli morisse?... Io gli auguro lunga vita, ma se morisse domani?...

Spunta il corno

Crispi, mentre Imbriani dice queste parole, mette le mani nelle saccoccie dei calzoni e dopo aver frugato un po', tira fuori un corno rosso di corallo e lo mostra ad Imbriani.

Nella Camera scoppia una enorme risata: tutti i ministri, e i deputati e la folla delle tribune ridono clamorosamente. La seduta viene necessariamente sospesa.

Imbriani, rivolgendosi a Crispi; quando l'ilarità è finita dice: — questi sono indizi che siete superstizioso.

« Il vostro, on. Crispi, *è un atto alquanto volgaruccio!* — Almeno scongiuro che *possa liberarci dal danno che fate al paese.* » (Ilarità prolungata).

Quindi conchiude dicendo che si meraviglia del nuovo connubio che il presidente del Consiglio tenta colla destra, nel qual connubio vede un carattere di senilità e ritiene che non avrà forza vitale.

Il grande amico di Crispi

Bonghi approva il contegno del Governo che fece atto di presenza nella riunione del Congresso democratico, ma è impensierito sulla presente situazione dell'Italia e dell'Europa tutta.

« Se questo stato di cose perdurerà, uno scoppio di odio e di disprezzo fra le diverse classi sociali sarà inevitabile un disastro.

" A ciò debbono pensare i partiti, compreso quello accentuato, che tende ad essere legalitario, il quale anzichè rinfocolare l'antagonismo esistente, dovrebbe influire con un'opera moderatrice. »

L'on. Bonghi viene a parlare più specialmente degli ultimi fatti, pei quali il Governo ha avuto il biasimo dei partiti estremi. Riconosce che Crispi ha cercato dei rimedi alle condizioni della Romagna, dove è più forte la parte radicale, ma furono rimedi empirici e non efficaci.

« Lo spirito settario — continua — è la malattia più grave della Romagna, e questa non si cura con una visita del Sovrano, ovvero chiamando a far parte del Governo un deputato radicale di Romagna che ha fatto un grande sacrificio accettando, ed è stato poi moderato e previdente nell'azione sua.

« Quanto ai fatti di Conselice io non accuso le risaiuole, nè i poveri carabinieri ma coloro che hanno sobillato gli operai e si sono nascosti nell'ora del pericolo. Ora il Governo promette di porre argine alla grave condizione presente, onde il mio contegno non può essere dubbio: voterò pel Ministero.

« Io non voglio nè evoluzioni nè rivoluzioni. Ma il progresso continuo, il progresso liberale sulla base delle nostre istituzioni. Il Governo è su questa via, ed ecco perchè io gli darò il mio voto. „ *(E' già sicuro di ritornare ministro.)*

Pellegrini

Confuta con un lungo discorso, le considerazioni di Bonghi affermando che l'ideale della democrazia italiana è un ideale patriottico. Censura la condotta del Governo di fronte al Congresso democratico, e deplora che nel Parlamento le questioni s'ingigantiscano fino al punto da far dimenticare la violazione del diritto individuale che si porta appunto dinanzi alla Camera per giudicare sulla politica del Governo, ed invoca un organismo nella giustizia sociale politica e quindi un'organizzazione delle responsabilità dei funzionari verso i cittadini liberi. L'oratore svolge questa sua tesi con molte considerazioni, spesso interrotte dall'approvazione viva dell'estrema Sinistra.

Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

ITALIA

Firenze — *Sequestro di un giornale* — L'ultimo numero del giornale LA LOTTA, venne sequestrato d'ordine del procuratore del Re, perchè conteneva un violentissimo articolo sui tristi fatti avvenuti di recente in Romagna.

Milano — *Condanna per diffamazione* — Il Tribunale pronunziò la sentenza, nel processo Marcora, che appassionò per quasi due settimane le aule della giustizia.

La sentenza ritiene responsabili di libello famoso l'avvocato Fortis e Barattozzi direttore del giornale la *Comune*, che accolse la lettera del Forti.

Ritiene responsabili di ingiuria pubblica la signora Colombo, *Il Corriere della Sera*, Treves, dell'*Illustrazione Italiana*, Bonaffio, proprietario della tipografia del *Comune*, e li condanna complessivamente a L. 4000 di danni e 3000 di spese; più Barattozzi e Forti complessivamente a L. 1500 di multa.

Ravenna — *Deliberazione di Sindaci* — Dodici sindaci della provincia di Ravenna, convocati d'urgenza dal sindaco di Alfonsine, sotto la presidenza di Bedeschi, firmarono un ordine del giorno, trasmettendolo al presidente dei ministri, nel quale dicono che i tumulti di Conselice furono la conseguenza unica della miseria e che i lavori ordinati dal Governo non sono sufficienti a provvedere di pane la gran massa dei lavoranti. Insistono quindi presso il Governo affinchè ordini nuovi e più importanti lavori. Si dimostrano poi dolenti, che si accenni a procedere con soverchio rigore verso la popolazione, mezzo non idoneo a calmare la già grande, generale, eccitazione degli animi.

ESTERO

Germania — *I Monaci Cistercensi* — L'antica badia di Marienstatt, nel Westerwald, sorta di Montagne fra la Sieg, la Lahn ed il Reno, dell'antico ducato di Nassau, riapre le sue porte ai Cistercensi.

Il Papa ha approvato l'elezione del nuovo abate Domenico Valli, il quale si recò all'antica badia di Mehrerau, nel Vorarlberg per farsi consacrare. L'inaugurazione dell'Abbazia fu fatta il 8 maggio corrente da mons. Vescovo di Limburgo; ed è il terzo monastero cistercense che risorge dopo il *Kulturkampf.*

Inghilterra — *Un meeting sciolto a forza di legnate* — Gli agitatori Dillon ed O' Brien avevano divisato di tenere un meeting. La polizia proibì tale adunanza.

Il meeting nonostante la proibizione fu voluto tenere a Tipperay.

La polizia penetrò nella sala e caricò la folla a furia di bastonate, ne nacque una confusione d'inferno. Molti rimasero feriti. A quanto pare, in Inghilterra non si fanno tanti complimenti.

Svizzera — *Gli studenti al neo Cardinale Mermillod* — La notizia della prossima elezione alla Porpora di Monsignor Mermillod continua ad essere argomento di vivissima gioia per la Svizzera intera.

Il Presidente della Società degli studenti svizzeri ha inviato al neo Cardinale il seguente telegramma:

« La Società degli Studenti svizzeri orgogliosa di vedere il vedere il suo più illustre membro elevato alla dignità di Principe della Chiesa presenta a Vostra Eminenza le sue entusiastiche felicitazioni. »

Cose di casa e varietà

Spese inutili?!

Scrivono da Udine all'*Adriatico*, e questi pubblica nel suo numero di martedì u. s.:

« E' vivamente disapprovata la distruzione della chiesetta annessa all'Istituto Tomadini per farne una nuova e più spaziosa. Convien notare che quell'Istituto è *largamente sussidiato dalla carità pubblica* ed appunto perciò i cittadini si lagnano, e ben a ragione, che si sprechino i denari in spese inutili e di puro lusso invece di impiegarli a vantaggio dei poveri orfani. »

Ci permettiamo di domandare a quel corrispondente dell'*Adriatico*, se ha egli mai visitato l'Istituto Tomadini, e, visitandolo, se si è porto mai nella chiesetta attuale dell'Istituto. Quando si fosse degnato di una sua visita colà, — a meno che per comparire liberalone non credesse inutile l'oratorio annesso all'Istituto, — avrebbe dovuto convincersi che non il bisogno, ma la necessità assoluta reclamava ben prima d'ora che si pensasse a costruire un oratorio arieggiato e capace a contenere quei poveri bambini, senza che corressero pericolo di rimanere asfissiati durante le brevi pratiche di pietà. Il desiderio di provvedere ad un decente e comodo oratorio era sentito anche dai precedenti direttori di quell'Istituto; anzi era brama ardentissima del compianto Mons. Elti.

Ora se il zelantissimo e provvido direttore attuale di quell'Istituto ha trovato nella carità sua i mezzi per provvedere a quei bambini un oratorio convenientemente ampio, arieggiato e sano, chi può essere che se ne lagni? I cittadini che beneficano quell'Istituto? No, certamente, troppo è prezioso il ben essere fisico e morale degli orfanelli. — Potranno essere quei cittadini i quali sanno come l'attuale benemerito di *rettore mette mano alla propria borsa* e provvede l'Istituto del conveniente oratorio, senza che l'amministrazione del luogo sia chiamata a versare per quel conto neppur un centesimo?

— Si potrebbe credere che no.

Che le pare signor corrispondente? Fino a che ella si degni risponderci noi ci teniamo in diritto di crederla male, malissimo informato, a meno che non abbia raccolto e pubblicato nell'*Adriatico* i lagni di qualche ateo che con Giuda chiamerà sempre *denaro sprecato* quello speso in onore dell'Amico dei poveretti nostro Signor Gesù Cristo.

Da Loreto

Ci scrivono in data 26 maggio:

Chi ieri sera s'avesse trovato nella Basilica di Loreto, non potea a meno di non sentirsi penetrato da un sentimento di devozione e di rispetto verso la gran Madre del Signore Maria Santissima. La Basilica gremita di gente, che dopo essere stata sospese dal labbro del nostro predicatore friulano Mons. Costantini, nel silenzio il più perfetto ascoltava la *Salve Regina* di Mons. Foschia musicata dall'abate Jacopo Tomadini, ed eseguita *stupendamente* dai cantori, professori nell'arte musicale, diretta dall'esimio maestro Amedei, vi presentava uno spettacolo, che solo può presentare quella religione che nobilita il cuor umano.

Lo stile rigorosamente sacro del maestro cividalese, innamorò tutti i cittadini di Loreto non abituati tanto allo stile puramente sacro, entusiasmò tutti i cantori celebri professori di musica, rapì l'esimio maestro Amedei direttore seguace della musica sacra e come tale salutato dal celebre P. Ambrogio Amelli Benedettino di Monte Cassino.

Nell'adempiere a questo dovere di semplice cronista, facendo plauso alla insuperabile Capella Lauretana, non posso a meno di esprimere il voto del mio cuore, che questo primo saggio della musica sacra della gloria di Cividale e dell'Italia di Mons. Tomadini, sia foriero di quella riforma che vuole che la musica di Chiesa, sia un'eco di quella del paradiso.

Un assiduo ascoltatore del Missionario friulano.

Bagni e nuoto

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

« Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina quanto segue.

« 1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la città che nella roggia detta di Palma, alla località Planis, sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre il fabbricato alla casa N. 28 nonchè nell'altra Roggia, detta di Udine, fuori porta Grazzano sottocorrente al molino detto del Capitolo.

« 2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle roggie che attraversano le frazioni del Comune ovvero che costeggiono i passeggi pubblici e le strade principali.

« 3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

« Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

Comitato friul. degli Ospizi marini

A mezzo del sig. Cominotto Enrico, presidente del Circolo Operaio, il Comitato ha ieri ricevute lire 40.40 quale terzo del ricavato netto dello spettacolo datosi dal Club Filodrammatico e dal Circolo Operaio al teatro Nazionale nelle due sere del 25 e 26 c. m.

Il Comitato si fa obbligo di rendere i più vivi ringraziamenti ai suddetti due Sodalizi, nonchè a tutti coloro che prestarono la loro opera pel buon esito dello spettacolo.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Allo scopo di facilitare il trasporto della foglia di gelso e dei bozzoli la direzione di questa linea ha ridotto la tariffa per vagone completo alle seguenti condizioni:

Da 1 a 10 kilom. di percorso 1 vagone completo pagherà la tassa fissa di L. 2.40; da 11 a 20 kilom. di percorso pagherà una tassa fisse di L. 6; da 21 a 30 kilom. di percorso pagherà una tassa fissa di L. 10.80.

Il carico e lo scarico sono da farsi dal mittente.

Per il trasporto delle ceste vuote di ritorno ha stabilito che ogni cesta paghi fino a 10 kilom. di percorso cent. 4; da 11 a 20 kilom. cent. 5; da 21 a 30 kilom. cent. 6.

Nuova macchina pirotecnica

Il sottoscritto pirotecnico di Via Aquileia si pregia avvertire d'aver inventata ed attivata una nuova ed unica macchina brevettata anche all'estero per il confezionamento dei fuochi artificiali. Con questo suo trovato egli ha ridotto i prezzi in modo che tutti potranno approfittarne, di più è in grado di garantirne l'esito ciò che sino ad oggi i pirotecnici difficilmente potevano fare. Detta macchina dà il caricamento di 4000 raggi in un giorno, lavorando in due persone. Quanto prima pubblicherà il listino dei prezzi dei suoi prodotti sui giornali cittadini.

Coglie occasione per tributare un meritato elogio all'ing. sig. Gonano conduttore della rinomata fonderia De Poli che cooperò facendo eseguire i lavori di getto di torno con ammirabile esattezza ed a prezzi convenientissimi. Poi al sig. Gasparini noto meccanico che diresse il lavoro ed al giovane Angelo De Gasparo che eseguì il lavoro con tutto zelo e premura, e certamente continuando così troverà la meritata ricompensa. *Giusto Fontanini.*

Un nuovo ufficio postale a Resiutta

Col primo giugno verrà aperto a Resiutta un nuovo ufficio postale di seconda classe.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 22 corrente alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Sempre allegro » — Maus
2. Sinfonia « La Stella del Nord » — Meyerber
3. Valzer « Crist di Cuore » — Fahrbach
4. Coro e Polonese « Mignon » — Thomas
5. Finale II « Lucia di Lammermoor » — Donizetti
6. Polka « Saluto a Riga » — Fahrbach

Ristoratore e birreria al Friuli

Questa sera tempo permettendo al Ristoratore e birreria al *Friuli* si terrà un bel concerto con istraordinaria illuminazione a palloncini.

Foglia di Gelso

Prezzi fatti nel giorno 29 maggio 1890

Con bacchetta	Senza bacchetta
Quint. 50,20 L. 14.00	Quint 28 30 L. 0 21
» 13.—	» 0.15
» 12.50	» 0.13
» 11.50	» 0.12
» 10.50	» 0.11
	» 0.10

Quattro figli in una volta

A Milano l'altr'ieri Erminia Taverna moglie del calzolaio Colombo Isaia, abitante al numero 14 di via Agostino Bertani, metteva alla luce, dopo soli cinque mesi di gestazione, quattro marmocchi, tre maschi ed una femmina.

Il povero padre non dovrà però pensare a mantenere questa quaderna di figliuoli, perchè, stante la nascita precoce, neppur uno di essi è rimasto vivo.

A 125 anni

E' morta testè, all'età di centoventicinque anni, una donna, di nome Pryganokova, originaria di Samara (Russia).

Essa si era sempre mantenuta sana, in possesso di tutte le sue facoltà ed era sopra tutto dotata di una memoria meravigliosa.

Durante la campagna di Napoleone I in Russia, trovandosi a Smolensco, un giorno l'era toccato di servire per colazione all'imperatore dell'uova con della carne « cotta alla moda francese » e, sino alla morte, aveva conservato un marengo, coll'effige di Napoleone, che, in tale occasione, egli le aveva regalato.

L'eredità d'un centesimo

Il tribunale di commercio di Vienna invita gli eredi leggittimi ignoti a presentarsi per ricevere alcuna eredità giacente nell'ufficio dei depositi da oltre 30 anni.

Tra queste ve n'ha una di *un messo Kreuzer*, ossia un centesimo di nostra moneta, che data dall'aprile del 1853.

Chi sarà il fortunato erede legittimo di così colossale eredità?

Se egli non la ritirerà entro un anno, sei settimane e tre giorni, l'eredità andrà *tutta* a profitto dello Stato, *il quale* s'intende, ha già speso mille volte tanto solo per la ricerca degli eredi.

Primavera

Qual gradito e soave nome quello di primavera, che significa ritorno alla vita, al colore ed al movimento, e richiama alla mente giovinezza ed allegria! Ecco la terra rivestirsi man mano di verdi e fioriti tappeti dai colori i più smaglianti, le piante germinare e fiorire, e gli animali, spinti da una forza intima, ritornare come a vita giovanile. Però il medico e l'igienista intenti disgraziatamente a vedere le cose dal lato del male, allo scopo tuttavia altissimo di prevenirlo e rimediarvi, gridano ed avvertono: « attenti a questa stagione che sopraste, o con i suoi belli ed incantevoli ornamenti ne alletta ed invita agli svaghi, corse e facili disordini, attenti sopratutto nei primi mesi della stagione che sono i più mobili ed atti a portare sconcerti ed alterazioni nel nostro organismo fragile e complicato ». Attenti tutti, e specialmente coloro che soffrono di qualche alterazione od incomodo, come linfatismo, scrofola, erpete, artritismo, flussi emorroidali ed altri, nevralgie ricorrenti, eruzioni ecc. Cercate di prevenire guai e sofferenze maggiori, e prendete il migliore e più esperimentato dei preservativi e curativi di simili affezioni: lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto del Chimico dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeroniti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Venerdì 30 maggio — s. Fedele da Sigmaringa.

ULTIME NOTIZIE

I mal destri e Crispi

I naufraghi della destra dopo aver combattuto Crispi senza essere riusciti, visto che i Cattolici non si vogliono unire a loro — nè si uniranno mai per servire di sgabello a chi fu causa prima di ogni male che venne alla patria — ora traggono profitto delle brutte acque in cui si trova Crispi, e si prestano a sostenerlo. Va da sè che Crispi li accoglie e regala di un calcio gli amici suoi di ieri. Così resta provato ogni ora più che non è l'interesse della patria, ma l'ambizione, le smania di sedere al Governo, ciò che solo preoccupa i grandi politiconi del giorno. Purchè ci sia il portafoglio rigonfio, si volta da destra a sinistra e da sinistra a destra allegramente.

Già, è tutta una farina.

La riunione della... Maggioranza

L'altr'ieri vi fu a Roma una riunione della maggioranza tenuta alla Consulta.

Tra intervenuti ed erano aderenti circa 228 deputati.

Vi erano tutti i ministri e i sottosegretari di Stato, meno Fortis.

Prevalevano gli elementi del centro — della sinistra storica, gli on. Lazzaro, Bonacci, Berio; — della destra mancavano gli on. Di Rudinì, Bonfadini, Chiaves, Lucca, Prinetti ed altri.

Vi erano gli on. Barazzuoli, Mordini e quasi tutta la deputazione toscana. Dei veneti gli on. Cavalletto, Marchiori, Marzin, Fagiuoli, Clementi, Vendramini, Gabelli, Galli, Pullè, Chiarandia, Di Breganze, Mel Maluta, Solimbergo e *Toaldi*.

Presiedeva l'on. Crispi.

Egli disse che aveva convocato gli amici del ministero per concordare il metodo da seguire alla Camera e fuori del Parlamento.

In Parlamento occorre resistere alla minoranza che si fa sempre più vivace o cerca di minare le istituzioni. Fuori la maggioranza deve organizzarsi per impedire lo sviluppo e l'organizzazione di altri partiti.

Il partito attualmente al governo si può chiamare liberale-progressista-temperato.

Il governo cercherà di completare il programma legislativo della presente sessione, attendendo l'approvazione delle leggi presentate. Presenterà subito il progetto per il concorso dello Stato alla città di Roma: e spera che la Camera lo approverà.

Prese quindi la parola l'on. Mordini: riconosce che l'attuale governo è forte e liberale, ma esso abbisogna di una maggioranza altrettanto forte, compatta ed omogenea.

Barazzuoli biasimò l'incertezza sino ad ora seguita dal Governo: le idee di questo non furono sempre sicure, chiare e nette — L'indirizzo non fu preciso. Ma dopo gli ultimi fatti (alludendo al ritiro di Fortis) e le dichiarazioni fatte ieri, egli appoggerà il Ministero.

Indelli vorrebbe che non si usasse la frase *di amici del Ministero* che è molto vaga, indeterminata — ma si dicesse: *maggioranza* parola che esprime un concetto organico con programma ben definito.

De Zerbi desidererebbe anch'egli un indirizzo preciso. Approva la politica estera, vorrebbe all'interno un Governo forte, il quale resistesse a qualunque tentativo venisse fatto dalla piazza (applausi).

Crispi quindi riassunse la discussione. Le parole degli oratori di questa sera — egli disse — suonano biasimo piuttosto che incoraggiamento. Eppure egli non merita biasimo. Sempre avversario della piazza fin dal 1860 sostenne essere impossibile l'unità italiana senza la Monarchia. Con questa sua fede egli resisterà agli avversari della Monarchia.

Per la caccia al Portafoglio

A destra ed al centro si spera che il voto sul bilancio dell'interno abbia per conseguenza naturale ed inevitabile una decomposizione del Ministero, e che almeno questa avrà luogo prima delle elezioni generali.

Le Opere pie

La Commissione per il progetto di legge sulle Opere Pie riunitasi nuovamente ieri discusse l'art. 78 relativo agli effetti del ricorso al Consiglio di Stato. La discussione fu vivace. Le deliberazioni furono rimandate ad oggi.

La dimissione Fortis

L'on. Fortis da due giorni al palazzo Braschi riordina molte carte. Ieri intervenne alla Camera per pochi momenti.

Persiste la voce che gli succederà nel posto l'on. Inghilleri, ovvero l'on. Marchiori.

Nuovo Libro Verde

Venne distribuito un altro Libro Verde sull'Etiopia.

Comprende 75 documenti, il primo dell'11 giugno 1889, l'ultimo del 22 marzo 1890.

La famosa compra di Caprera

L'ufficioso *Fracassa* smentisce che il Governo intenda comprare l'isola di Caprera in tutto o in parte.

Truffatori arrestati

Ieri notte d'ordine dell'autorità giudiziaria furono arrestati certi Rossi e Regoli impiegati al ministero del Tesoro come presunti autori della truffa di 47.600 lire commessa in danno dell'erario, ed intorno alla quale abbiamo dato cenno i giorni scorsi.

La salute dell'Imperatore Guglielmo

Le ferite dell'Imperatore sono senza importanza; il piede dovrà però rimanere fasciato ed ingessato per circa sei settimane. Egli riportò anche scalfitture alle mani.

TELEGRAMMI

Parigi 28 — Herbert Bismarck è giunto a Parigi lunedì ed è sceso presso il principe Tiess segretario dell'ambasciata di Germania: riparte per Londra oggi. Il viaggio non ha alcun scopo politico.

Atene 28 — Venne concluso un prestito di 30 milioni per la costruzione della ferrovia da Atene a Larissa.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze Udine staz. ferrov.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov.
ore 8,03 ant.	ore 9,18 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p	» 12,50 p.	» 10,36 p.	» 12,35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7.44 »	» 5,41 »	» 7,27 »

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	(ant. 1.40 M.	5,20	11,15 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8,20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7 53	11,10 M	—
	(pom. 3.49	6,—	—	—
Pontebba	(ant. 5,45	7,48 D.	10,35	—
	(pom. 4.—	5:54 D.	—	—
Cividale	(ant. 9.06	11.25	—	—
	(pom. 3.30	8.24	—	—
Porto-gruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	(ant. 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.22	—	—
	(pom. 12.50	5.06	—	—
Porto-gruaro	(ant. 9 02	—	—	—
	(pom. 3.10	7.33	—	—

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12.50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO e semplici ecc. ecc.

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA

con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889

Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per

L'Emigrazione al Chili

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chili in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano o Valparaiso.**

Al loro arrivo al Chili gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo Chileno che li alloggia e nutrisce durante la settimana successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione e li dirigeranno **senza spese** sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; **gli Emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo** essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene come pure di lavorare come meglio preferiscono.

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in seimesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.a Partenza 5 Giugno Vapore CACHEMIRE
2.a » 5 Luglio » da destinarsi.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

Udine — Tipografia Patronato

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vero: DOVER TANTINI

☛ GUARDARSI DALLE IMITAZIONI ☚

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedia, 3 — Milano

Rappresentato da *G. Marussig* — Udine.

ULTIMA NOVITÀ

METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOIO

Patente universale del dott. Hommel

indispensabile pei signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori e per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori. » — Si vende in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CURJEL — MILANO, Via Andegari, 12.

IL TRAFORO

Divertimento utile e dilettevole, alla portata di tutti, Cassette complete di utensili e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccolo catalogo gratis.

Milano P. BARELLI Galleria De Cristoforis.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari,** di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingua, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

☛ **Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto** ☚

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SÈMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi